



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente
Rifiuti

Numero: **1729** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **14/08/2013**

La presente copia, composta di
n. 20 fogli è conforme all'originale
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, li 19/8/2013

Dirigente: CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO

LO SPECIALISTA TECNICO
(*C. Confalonieri*)

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ALLA REALIZZAZIONE DI VARIANTI SOSTANZIALI E ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA. IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALZANO LOMBARDO VIA PIAVE 61/63 GIA' AUTORIZZATO CON D.D. N. 1202 DEL 29/4/2011, DD N. 2338 DEL 24/8/2011, DD N. 1652 DEL 3/7/2012 E DDN. 2148 DEL 29/8/2012. TITOLARE LA DITTA SA.MA.FER. SRL CON SEDE LEGALE IN VIA PIAVE 61/63 ALZANO LOMBARDO.

Il giorno 19 del mese AGOSTO dell'anno 2013
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. PASQUALE SAVOLDI
residente a ALZANO LOMBARDO in Via LOMBARDA N.6
mediante consegna a mano allo STESSO
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

Saverio Pasquelli



IL MESSO NOTIFICATORE

- *Marcello Leidi* -

Leidi





N.ro 46 /interno del provvedimento dirigenziale
Inviata all'Assessore in data 14 AGO. 2013
sanafer caomone determin/EG

N° 1729 del Registro delle determinazioni
Data 14/8/2013

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla realizzazione di varianti sostanziali ed allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia. Impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 già autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2148 del 29/8/2012. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.

DETERMINAZIONE

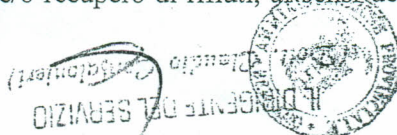
Assunta nel giorno 14 del mese di agosto dell'anno duemilatredecim.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO il decreto presidenziale n. 13 del 30 luglio 2013 con il quale, sulla base dell'assetto organizzativo, ridefinito con delibera della Giunta provinciale n. 243 del 17 luglio 2013, è stato confermato al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente dal 1 agosto 2013 sino 31 dicembre 2015;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- il D.Lgs. 22.01.2004 n. 42;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
- la D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n.



22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

- i regolamenti regionali del 24 marzo 2006, n. 3 e n. 4, recanti disposizioni in materia di scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie e delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull’applicazione del D.Lgs 152/06;
- la Legge 30/12/2008, n. 210;
- il D.Lgs 7 luglio 2011, n. 121 “Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell’ambiente, nonché della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all’inquinamento provocato dalle navi e all’introduzione di sanzioni per violazioni”;
- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011 “Approvazione delle «Linee guida per l’individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti”;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

VISTA l’istanza datata 19/4/2013 (protocollo provinciale n. 41822 del 22/4/2013), successivamente integrata, presentata dalla ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 tesa ad ottenere, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- ⇒ l’approvazione del progetto e l’autorizzazione alla realizzazione di varianti all’impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2148 del 29/8/2012;
- ⇒ l’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia provenienti dall’insediamento sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63;

PRESO ATTO che dall’istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- ⇒ le caratteristiche dell’impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell’allegata Scheda tecnica (ALLEGATO A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ⇒ con nota del 6/8/2013 prot. n. 1759/LF, l’Autorità d’Ambito Provincia di Bergamo ha trasmesso il documento con le proprie valutazioni istruttorie contenente le condizioni e prescrizioni relative agli scarichi delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura che risulta allegato al presente provvedimento (ALLEGATO B) quale parte integrante e sostanziale;
- ⇒ l’ammontare totale della fidejussione che la Ditta deve prestare a favore della Provincia rimane invariato;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. tenutasi in data 24/6/2013;

DATO ATTO che l’istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all’art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell’art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell’art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all’emanazione del presente provvedimento;

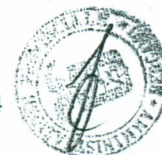
FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Comincioli)

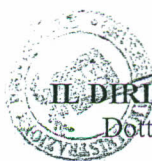
DETERMINA

- 1) di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la ditta SA.MA.FER. Srl sede legale in comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63:
 - A. alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R4 e R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2148 del 29/8/2012, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda Tecnica (ALLEGATO A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - B. allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia provenienti dall'insediamento sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nel documento redatto dall'Autorità d'Ambito Provincia di Bergamo (ATO) allegato al presente provvedimento (Allegato B) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2148 del 29/8/2012 compresa la data di scadenza;
- 3) di stabilire che il presente provvedimento decade automaticamente qualora il soggetto autorizzato non completi la realizzazione dell'impianto o di sue parti funzionali entro dodici mesi dal rilascio dell'autorizzazione;
- 4) di disporre che l'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali con le varianti autorizzate possa essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che la ditta SA.MA.FER. Srl deve trasmettere alla Provincia, al Comune di ALZANO LOMBARDO e all'A.R.P.A. territorialmente competente. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all'esercizio;
- 5) di stabilire che, contestualmente alla comunicazione di ultimazione lavori di cui al precedente punto 5), dovrà essere presentata un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
- 6) la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data di assunzione del presente atto, deve essere presentata e sarà accettata in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461;
- 7) di stabilire che l'accettazione della fidejussione verrà comunicata contestualmente al rilascio del nulla-osta all'esercizio di cui al precedente punto 5);
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
- 9) di far presente che l'attività di controllo in relazione all'attività di gestione rifiuti è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Lombardi)

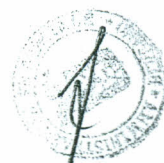


- 10) di dare atto che spetta ad ARPA esercitare le funzioni di controllo in ordine al rispetto, fra l'altro delle prescrizioni contenute nell'allegato B del presente provvedimento;
- 11) gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento devono essere conformi alle disposizioni stabilite dalla parte terza del d.lgs 152/06 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale 24/03/06 n. 4 in attuazione dell'art. 52 comma 1 lett.a) della L.R. 12/12/2003 n. 26;
- 12) di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A.;
- 13) di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- 14) di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, al soggetto interessato;
- 15) di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dalla data di notifica;
- 16) di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, al Comune di Alzano Lombardo, all'A.R.P.A. della Lombardia – Dipartimento Provinciale di Bergamo, Settore Edilizia Scolastica e Urbanistica della Provincia di Bergamo - Ufficio Vincoli, all'A.S.L. della Provincia di Bergamo – Dipartimento di Prevenzione, alla Soprintendenza Beni Architettonici e per il Paesaggio, TEB SpA, UNIACQUE Spa e Consorzio Autorità d'Ambito Provincia Di Bergamo;
- 17) di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri





EG

Samafer var sost scheda

**Settore Ambiente
SERVIZIO RIFIUTI**

Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., alla realizzazione di varianti sostanziali ed allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia. Impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 già autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2148 del 29/8/2012. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.

Scheda Tecnica

DITTA RICHIEDENTE:	SA.MA.FER. Srl
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO:	Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO
ISTANZA:	19/4/2013 (protocollo provinciale n. 41822 del 22/4/2013)
DATA ULTIMA INTEGRAZIONE	8/8/2013 (in atti provinciali al prot. n. 80514 del 8/8/2013)

1. PREMESSA

Con DD n. 1202 del 29/4/2011 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo con varianti migliorative dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1351 del 9/5/2006 e s.m.i. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO."

Con la DD n. 2338 del 24/8/2011 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione ad apportare varianti all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1202 del 29/4/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO."

Con DD n. 1652 del 3/7/2012 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Proroga dei termini previsti dalla DD n. 2338 del 24/8/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO".

Con DD n° 2148 del 29/8/2012 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63, di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n° 1652 del 3/7/2012. Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO".

2. ISTANZA PRESENTATA:

La ditta con nota datata 19/4/2013 (protocollo provinciale n. 41822 del 22/4/2013) successivamente integrata ha chiesto tra l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di varianti all'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63 autorizzato con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2148 del 29/8/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzanti)

Le modifiche che la Ditta intende realizzare consistono:

- nella realizzazione di un fabbricato con intelaiatura metallica e tamponamenti costituiti con appositi materiali fono isolati e fonoassorbenti;
- nell'adeguamento delle rete raccolta acque reflue;
- nella rivisitazione di parte del layout produttivo a seguito della realizzazione del manufatto.

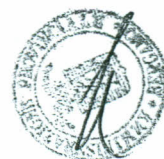
Non vi sono modifiche della quantità e dei tipi di rifiuti autorizzati.

3. DATI DESUNTI DALLA D.D. N. 1202 DEL 29/4/2011 E S.M.I

- 2.1 L'area dell'impianto è censita al N.C.T.R. del Comune di Alzano Lombardo (BG) al fg. 4 mappali 1774 e 1667 sub 24 ed ha la seguente destinazione urbanistica:
- mapp 1174 Zona D2+VA = ambiti produttivi già esistenti e confermati all'interno del perimetro di ambiti soggetti a vincoli ambientali e/o paesaggistici, comportanti condizioni e/o limitazioni all'uso del suolo (ex art. 142 del D.L.gs 22.1.2004 n°42);
 - mapp 1667 sub. 24 Zona D1+VA = ambiti produttivi di completamento all'interno del perimetro di ambiti soggetti a vincoli ambientali e/o paesaggistici, comportanti condizioni e/o limitazioni all'uso del suolo (ex art. 142 del D.L.gs 22.1.2004 n°42).
- 2.2 L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 9.721 mq, di cui circa 3.070 mq di superficie coperta così ripartita:
- ⇒ un capannone con superficie di 968 mq;
 - ⇒ un capannone con superficie di 1.242 mq;
 - ⇒ un capannone con superficie di 750 mq c.a.;
 - ⇒ area esterna pavimentata interessata dalla presenza di una pressa ed annessi locali di servizio (parzialmente coperti ed incapsulati- superficie coperta 110 mq) ed una cabina ENEL (non indicata nel computo della superficie coperta in quanto considerata locale tecnico).
- Le pavimentazioni interne sono realizzate in battuto in cemento liscio con polvere di quarzo. L'impianto è recintato e dotato di cancelli da chiudersi durante le ore notturne o in assenza di personale.
- 2.3 Vengono effettuate:
- ⇒ operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi (secondo gli schemi a blocchi riportati al punto 3.3.3 della scheda tecnica allegata alla DD n. 1351/2006);
 - ⇒ operazioni di raccolta, messa in sicurezza, attività di demolizione e operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio di veicoli fuori uso identificati dai codici CER 160104* e 160106 (secondo quanto indicato al punto 3.4 della scheda tecnica allegata alla DD n. 1351/2006);
 - ⇒ operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui ai codici CER 160214 e 200136, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.lgs. 151/2005.
- 2.4 Il quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R4) è pari a 60.000 t/a ed a 200 ton/giorno.
- 2.5 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi complessivamente ammontano a mc 7.544 / ton 2.535 e sono evidenziati nella tabella riportata al punto 3.5.1 della DD n. 1202 del 29/4/2011.
- 2.6 Il quantitativo massimo di veicoli sottoposti presso l'impianto alle operazioni di messa in sicurezza e/o demolizione e trattamento per la promozione del riciclaggio è pari a:
- ⇒ veicoli fuori uso di cui al CER 160104* pari a 1.200 t/anno e a 4,8 t/giorno (n. 6 autoveicoli/ giorno);
 - ⇒ veicoli fuori uso di cui al CER 160106 pari a 10.000 t/a e a 40 t/giorno (n. 50 autoveicoli /giorno).

I tipi di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4) sono quelli previsti al punto 3 della scheda tecnica indicati nella DD n. 2149/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio C...



4. INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA DI VARIANTI SOSTANZIALI PRESENTATA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE

4.1 La ditta intende apportare all'impianto le seguenti varianti:

- realizzazione di un fabbricato con intelaiatura metallica e tamponamenti costituiti con appositi materiali fono isolati e fonoassorbenti;
- adeguamento delle rete raccolta acque reflue;
- rivisitazione di parte del layout produttivo a seguito della realizzazione del manufatto.

In relazione alla realizzazione delle opere la Ditta ha trasmesso tra l'altro:

- a) una nota geologica datata 20/6/2013 nella quale viene attestata la conformità degli interventi progettati con lo studio geologico del comune di Alzano Lombardo;
- b) una relazione geotecnica sismica datata luglio 2013 successivamente integrata in data 6/8/2013:
 - che fornisce indicazioni in ordine all'impianto fondazionale, sbancamenti e drenaggi;
 - nella quale viene precisato che non ci sono controindicazioni di carattere geotecnico e sismico alla realizzazione del progetto.

L'impianto occupa, a seguito di un nuovo rilievo dell'impianto, una superficie complessiva di circa 9675 mq (precedentemente era indicata una superficie di 9.721 mq), di cui:

1. circa 4880,44 mq di superficie coperta così ripartita:

- ⇒ un capannone con superficie di 968 mq;
- ⇒ un capannone con superficie di 1.242 mq;
- ⇒ un capannone con superficie di 750 mq c.a.;
- ⇒ manufatto di progetto superficie coperta 1920,44;
- ⇒ area esterna pavimentata interessata dalla presenza di una cabina ENEL (non indicata nel computo della superficie coperta in quanto considerata locale tecnico).

2. circa 4794,56 mq di superficie scoperta.

Realizzazione nuovo fabbricato

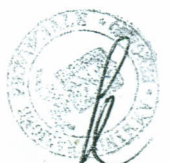
L'intervento consisterà nella realizzazione di un manufatto con intelaiatura metallica e tamponamenti costituiti con appositi materiali fono isolati e fonoassorbenti.

Il manufatto sarà realizzato nella parte nord del piazzale di proprietà e confinerà a sud con lo stesso piazzale, a ovest con area verde di proprietà, la quale dista a sua volta 3,00 mt dal confine. Sarà delimitata a nord sempre da area verde che divide la proprietà SA.MA.FER. dalla linea TEB, ad est sarà a contatto con nuovo muro in C.A. avente altezza mt 3,00 e spessore cm 30 in grado di delimitare lo stesso lato del nuovo manufatto. Lo stesso muro sarà posto ad una distanza variabile tra i 5,80 e i 6,00 mt da quello di confine con altra proprietà.

La struttura possiederà le seguenti misure e caratteristiche:

- prospetto nord: Il lato misura 63,45 m circa ed è caratterizzato da n. 5 pilastri (0,80 x 0,80 m) disposti parallelamente al muro di confine con un distacco costante pari a 2,40 m circa. Questa distanza rappresenta infatti lo sbalzo che consente di raggiungere il muro esistente e sul quale prenderanno sede le IPE alle quali andranno fissati internamente i pannelli fonoassorbenti di spessore 20 cm mediante supporti a squadretta ancorati al muro esistente. Questo sarà il lato con punto di imposta inferiore che avrà altezza di 14,00 m rispetto al piazzale;
- prospetto est: è caratterizzato dalla presenza di n. 2 pilastri ed avrà lunghezza pari a 32,50 m circa. Tali colonne saranno a contatto con nuovo muro in C.A. avente altezza 3,00 m che delimiterà il nuovo manufatto dal piazzale. Su questo lato non vi sarà sbalzo in quanto il nuovo muro sarà a contatto con i pilastri e sopra di questo poseranno le IPE sulle quali verranno fissati esternamente i pannelli fonoassorbenti;
- prospetto sud: sarà il prospetto affacciato al piazzale e di conseguenza al capannone esistente della ditta SA.MA.FER. Sarà dunque il lato aperto dal quale potranno accedere i mezzi ed i macchinari per le operazioni di carico-scarico, movimentazione dei materiali e utilizzo della presso-cesoia. Avrà una lunghezza di 61,10 m circa con n. 3 pilastri (1,00 x 1,00 m) e con uno sbalzo in direzione sud pari a 2,00 m sarà anche il punto con altezza massima pari a 16,00 m;
- prospetto ovest: vi saranno n. 2 pilastri, possiederà lunghezza pari a 23,85 m circa e sbalzo con lunghezza massima pari a 2,00 m che consentirà di posare le IPE sul muro in CA esistente alle quali fissare esternamente i pannelli fonoassorbenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Conzani



Il manufatto nel suo complesso avrà una forma irregolare a trapezio con i lati lunghi (altezze) aventi direttrice ovest - est mentre la base maggiore rappresentata dal prospetto sud.

Questa morfologia è stata scelta affinché il manufatto si possa inserire il più linearmente possibile con le strutture esistenti.

Sarà caratterizzato da copertura ad unica falda con pendenza verso il confine sud. Gli elementi che lo comporranno avranno le seguenti caratteristiche:

Struttura portante metallica composta da pilastri e travi tipo IPE e tiranti strutturali. I pilastri saranno caratterizzate da un rivestimento in lamiera e riempimento con getto di cls sino ad una altezza di 5,00 m rispetto al piazzale.

Tamponamenti laterali, copertura e veletta del prospetto sud saranno composti da pannelli sandwich di tipo modulare denominati WPM 100 sound Serie Zeroklass della ditta "ROOF & WALL PANEL spa", caratterizzati da struttura portante in lamiera piena micro grecata (lato esterno), pacco coibente in lana di roccia biosolubile e struttura portante in lamiera piana forata (lato interno).

adeguamento delle rete raccolta acque reflue

In riferimento agli impianti esistenti di raccolta e smaltimento delle acque la ditta SA.MA.FER. è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rilasciata dal Ufficio D'Ambito Provincia di Bergamo prot. 2995/RF del 23/11/2011.

Il fabbricato costituirà una superficie che genererà un flusso di acque meteoriche provenienti dalla nuova copertura e pertanto si provvederà alla formazione di una nuova rete separata da quella di dilavamento dei piazzali oggetto di lavorazione dei rifiuti.

La nuova tratta partirà dai pluviali della gronda del nuovo manufatto posta sul lato nord-est dello stesso. Gli stessi pluviali avranno un passo di 8 m circa e si nasconderanno all'interno dei profilati IPE della nuova struttura. Ognuno di questi convoglierà i flussi sino all'area verde di proprietà della ditta SA.MA.FER. posta a nord-est del nuovo manufatto. Qui ogni pluviale sarà dotato di pozzetto ispezionabile i quali saranno a loro volta collegati dalla nuova rete che porterà le acque provenienti dalla copertura in direzione nord per poi proseguire verso sud-ovest all'interno della seconda area verde di proprietà posta sul confine nord-ovest.

La nuova tratta, terminerà all'inizio della pavimentazione con asfalto drenante posta a nord-ovest del capannone esistente. A questo punto, a seguito di passaggio in pozzetto ispezionabile, il flusso oggetto di tale rete verrà convogliato in un primo pozzo perdente. In seguito verrà realizzata una tubazione di "Troppo Pieno" uscente dal primo pozzo perdente che andrà a innestarsi in un secondo manufatto avente le stesse caratteristiche del primo. Anche questo secondo pozzo sarà provvisto di tubazione del "Troppo Pieno" che consentirà di convogliare eventuali flussi in esubero nella rete esistente (che intercetta le acque provenienti da piazzale con asfalto drenante -aree non oggetto di lavorazione e/o stoccaggio di rifiuti- e i pluviali da copertura del capannone esistente).

In relazione alla restante rete di raccolta acque reflue, a causa di un'interferenza con un nuovo pilastro, sarà eliminato un tratto di pluviale non in uso.

rivisitazione di parte del layout produttivo a seguito della realizzazione del manufatto

La realizzazione del nuovo fabbricato comporta la rivisitazione di parte del layout produttivo. In particolare vengono ridefinite le aree funzionali A4, A5, ed A6 come evidenziato di seguito:

- Area A4: l'area viene individuata totalmente al coperto sotto il nuovo fabbricato e passa da 700 mq, 2.100 mc, 1.000 ton a 740 mq, 2.160 mc, 1.015 ton;
- Area A5: viene spostata più a sud mantenendo inalterati superficie e quantitativi autorizzati;
- Area A6: l'area, con una nuova conformazione, si riduce e passa da 245 mq, 610 mc, 150 ton a 223 mq, 550 mc, 135 ton.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudia Cavaliere)

Di seguito si riporta la tabella delle aree dei rifiuti aggiornate:

AREE FUNZIONALI, OPERAZIONI DI RECUPERO, CER, SUPERFICIE E QUANTITATIVI					
AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	CER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
A.1	Stoccaggio materie prime secondarie	-----	mq 478,0	mc 1.500	ton 375
A.2	Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento o Stoccaggio m.p.s.	191202, 191203 e codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 610,0	mc 2.745	ton 680
A.3	Deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento	codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 14,4	mc 20	ton 5
A.4	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata – Recupero R4 Pretrattamento R12	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 740,0	mc 2.160	ton 1.015
A.5	Deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento	codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 30,0	mc 50	ton 10
A.6	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata – Recupero R4 Pretrattamento R12	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 160214 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 223,0	mc 550	ton 135
A.7	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	160118, 160122, 160216, 170401, 170402, 170411	mq 45,0	mc 110	ton 55
A.8	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento o materie prime secondarie	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 24,0	mc 45	ton 12
A.9	Stoccaggio materie prime secondarie	-----	mq 343,0	mc 1.540	ton 385
A.10	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata – Recupero R4 Pretrattamento R12	110599, 160116, 160117, 160118, 160214 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 160216, 191202, 191203, 200136 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 200140	mq 20,0	mc 20	ton 5

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio [firma]



AREE FUNZIONALI, OPERAZIONI DI RECUPERO, CER, SUPERFICI E QUANTITATIVI					
AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	CER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
A.11	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 160214 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200136 (non ricadenti nell'ambito del D.Lgs. 151/05), 200140	mq 44,0	mc 76	ton 19
A.12	Stoccaggio di materie prime secondarie	-----	mq 44,0	mc 80	ton 20
A.13	Stoccaggio di materie prime secondarie	-----	mq 44,0	mc 80	ton 20
A.14	Stoccaggio di materie prime secondarie	-----	mq 24,0	mc 50	ton 12
A.15	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	100899, 110501, 110599, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 23,0	mc 50	ton 25
B.1	Stoccaggio di materie prime secondarie	-----	mq 18,0	mc 52	ton 13
B.2	Stoccaggio di materie prime secondarie	-----	mq 280,0	mc 640	ton 160
B.3	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata - Recupero R4 Pretrattamento R12	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 36,0	mc 20	ton 10
B.4	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 20,0	mc 40	ton 20
B.5	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento Recupero R4 Pretrattamento R12	100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191001, 191002, 191202, 191203, 200140	mq 630,0	mc 1.600	ton 500
C.1a	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	150107, 160120, 170202, 191205, 200102	mq 37	mc 30	ton 30
		030101, 030105, 030199, 150101, 150103, 150105, 150106, 150203, 170201, 191201, 191207, 200101, 200138		mc 25	ton 4
C.1b	Settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi Messa in riserva R13	160214, 200136	mq 19,0	mc 30	ton 15
C.2	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento	020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 160216, 160306, 170203, 191204, 200139	mq 15,0	mc 15	ton 1

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Confalonieri



AREE FUNZIONALI, OPERAZIONI DI RECUPERO, CER, SUPERFICIE E QUANTITATIVI					
AREA	OPERAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	CER	SUPERFICIE	VOLUME	PESO
C.3	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata e/o provenienti dalle operazioni di trattamento Recupero R4 Pretrattamento R12	100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140	mq 10,0	mc 20	ton 5
C.4	Deposito temporaneo di rifiuti speciali non pericolosi in uscita provenienti dalle operazioni di trattamento	codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuti prodotto	mq 7,0	mc 6	ton 0,6
C.5	Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in entrata Recupero R4 Pretrattamento R12	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	mq 8,0	mc 8	ton 4
C.6	Stoccaggio di materie prime secondarie	-----	mq 6,0	mc 12	ton 3
C.7	Stoccaggio di materie prime secondarie	-----	mq 8,0	mc 16	ton 4

CENTRO PER LA MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO E ROTTAMAZIONE DI CARCASSE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI

AREA	SETTORE	SUPERFICIE	CAPACITA'
D.1	Settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento - CER 160104*	mq 57,38	n. 6 autoveicoli
D.2	Settore di trattamento dei veicoli fuori uso - CER 160104*	mq 28,14	n. 2 autoveicoli
D.3	Settore di deposito delle parti di ricambio provenienti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso	mq 6,50	*****
D.4	Settore di rottamazione per le operazioni di riduzione volumetrica dei veicoli trattati - 160106	mq 64,00	*****
D.5	Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi provenienti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso	mq 9,60	9 mc
D.6.1	Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili provenienti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso	mq 7,50	10 mc
D.6.2		mq 24,00	63 mc
D.7.1	Settore di deposito dei veicoli trattati - CER 160106	mq 80,00	n. 30 autoveicoli
D.7.2		mq 50,00	250 mc

Le aree/settori D.1, D.2, D.3, D.6.1 sono ubicati all'interno del capannone. Nel settore di trattamento (D.2) sarà sempre presente un deposito per il materiale assorbente (segatura o sepiolite) da utilizzare nel caso di sversamenti accidentali. Per la neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite dagli accumulatori sarà utilizzata calce.

4.2 Prevenzione Incendi

La ditta in data 19/4/2013 ha presentato la dichiarazione firmata dal tecnico nella quale viene dichiarato che "la costruzione quando si andrà a realizzare non implica un aggiornamento del CPI".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Dott. Claudio Compagnoni)

4.3 Planimetrie di riferimento:

- Tavola 7b, datata 7/8/2013 “layout produttivo di progetto dell’impianto” allegata alla presente scheda tecnica;
- Tavola 3, datata 5/7/2013 “planimetria di progetto reti interne e schema impianto di depurazione” (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
- Tavola 4, datata 5/7/2013 “particolari costruttivi impianto trattamento acqua” (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
- Tavola 5, datata 16/4/2013 “planimetria di progetto con copertura” (agli atti provinciali al prot. n. 41822 del 22/4/2013);
- Tavola 5a, datata 5/7/2013 “planimetria di progetto con schema impianto di depurazione” (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
- Tavola 5d, datata 5/7/2013 “planimetria di raffronto (tra tav. 2-tav 5a)” (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
- Tavola 12, datata 16/4/2013 “dimostrazione parametri edilizi-urbanistici” (agli atti provinciali al prot. n. 41822 del 22/4/2013);
- Tavola 14, datata 5/7/2013 “prospetti e sezioni di progetto e particolari costruttivi” (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
- Tavola 15, datata 16/4/2013 “prospetti e sezioni di raffronto” (agli atti provinciali al prot. n. 41822 del 22/4/2013);

5 DESTINAZIONE URBANISTICA

Il certificato rilasciato dal Comune di Alzano Lombardo in data 21/5/2013 rileva che secondo il P.G.T. vigente i mappali 1774 e 1667 sub 24 hanno la seguente destinazione urbanistica:

- ❖ mapp 1174 Zona D2+VA = ambiti produttivi già esistenti e confermati all’interno del perimetro di ambiti soggetti a vincoli ambientali e/o paesaggistici, comportanti condizioni e/o limitazioni all’uso del suolo (ex art. 142 del D.L.gs 22.1.2004 n°42);
- ❖ mapp 1667 sub. 24 Zona D1+VA = ambiti produttivi di completamento a normativa speciale (art. 34 NTA del PGT all’interno del perimetro di ambiti soggetti a vincoli ambientali e/o paesaggistici, comportanti condizioni e/o limitazioni all’uso del suolo (ex art. 142 del D.L.gs 22.1.2004 n°42).

6 VINCOLI

L’area secondo il certificato di esistenza/inesistenza vincoli della Città di Alzano Lombardo del 21/5/2013 ricade in:

1. zona vincolata ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (beni paesaggistici);
2. aree individuate nel Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall’autorità di bacino del Po ed approvato con Decreto del presidente del consiglio dei Ministri del 24.Maggio 2001, con integrazioni alle fasce fluviali per il tratto del fiume Serio a monte di Nembro riportate nella cartografia del PTCF; in particolare ricadono in aree individuate nelle fasce fluviali “C”.

Nell’ambito della conferenza del 24/6/2013:

- ❖ in relazione al punto 1 il Servizio Strumenti Urbanistici –Ufficio Vicoli della Provincia di Bergamo ha espresso il seguente parere “Sulla base del parere espresso dalla Commissione provinciale per il Paesaggio nella seduta del 21/6/2013 (verbale n. 02) – parere favorevole senza prescrizioni in ordine al progetto presentato– si comunica che verrà successivamente formalizzato il parere paesaggistico di competenza...omississ”. Con nota del 5/7/2013 il medesimo Servizio, ha espresso “parere favorevole alla realizzazione di varianti dell’impianto in esercizio della Ditta “SA.MA.FER SRL”, sito in Comune di Alzano Lombardo in Via Piave nn. 61/63”;
- ❖ in relazione al punto 2 il Comune di Alzano Lombardo ha espresso il seguente parere “ omissisL’intervento è compatibile con la fascia C del PAI; il progetto è conforme al PGT del Comune di Alzano Lombardo ed in particolare è stato oggetto di apposita Variante n° 7. In particolare è consentita la realizzazione di edifici l’altezza del lato inferiore max 14 m e lato superiore 16 mt (colmo)...omississ”.

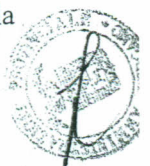
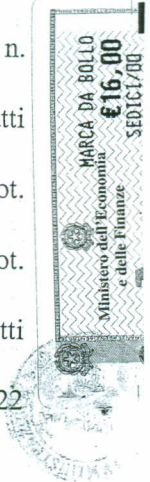
7 PARERI DEGLI ENTI

La Conferenza di Servizi del 24/6/2013 si è espressa come segue: “Parere favorevole, subordinatamente a quanto richiesto/prescritto dagli enti.”.

In data 9/7/2013 (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013), 1/8/2013 (agli atti provinciali in data 1/8/2013 prot. 78216), in data 7/8/2013 (in atti provinciali al prot. n. 81849 del 14/8/2013) e 8/8/2013 (in atti provinciali al prot. n. 80514 del 8/8/2013) la Ditta ha completato l’invio delle integrazioni necessarie per il rilascio dell’autorizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri



Successivamente alla Conferenza sono altresì pervenuti (a seguito di richiesta provinciale prot. n° 71939 del 11/7/2013):

- con nota del 1/8/2013 il parere favorevole di Uniacque Spa;
- con nota del 6/8/2013 prot. 1759/LF il documento con le valutazioni istruttorie, le condizioni e prescrizioni relative agli scarichi delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura redatto dall'Ufficio D'Ambito Provincia di Bergamo (ATO).

8 CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato.

9 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI V.I.A. REGIONALE

La Ditta, nella relazione tecnica presentata a corredo dell'istanza ha sottolineato che le modifiche introdotte non comportano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (in riferimento al punto 8, lettera t, dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 s.m.i.) e pertanto non sono soggette a verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Con nota del 13/5/2013 prot 48059/9.11/EG l'Amministrazione Provinciale di Bergamo ha comunicato che "Considerate le varianti che si intendono apportare, l'Ufficio ritiene che dalle stesse non siano da attendersi notevoli ripercussioni negative sull'ambiente condividendo, pertanto, le valutazioni della Ditta."

10 OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

Per quanto riguarda la verifica dei criteri di localizzazione di cui alla D.G.R. n. 10360 del 21/10/2009 ed al Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) approvato con D.G.R. n. 10767 del 11/12/2009, si dà atto che l'impianto è esistente e non è previsto ulteriore consumo di suolo.

Sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata, si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza di varianti dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi presentata dalla SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO, sulla base della documentazione inviata, con le Osservazioni sopra riportate ed a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

9 PRESCRIZIONI

1. Secondo quanto emerso nella conferenza dei Servizi e delle successive integrazioni fornite dalla Ditta:
 - a) la realizzazione delle opere dovrà essere conclusa entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione;
 - b) dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nella relazione geotecnica sismica datata luglio 2013 e integrata in data 6/8/2013;
 - c) entro 60 giorni dall'avvio delle attività con le varianti autorizzate dovrà essere effettuata e trasmessa al Comune di Alzano Lombardo, alla Provincia di Bergamo e Arpa della Provincia di Bergamo la valutazione di impatto acustico;
2. l'impianto deve essere conforme a quanto riportato nelle seguenti planimetrie:
 - Tavola 7b, datata 7/8/2013 "layout produttivo di progetto dell'impianto" allegata alla presente scheda tecnica;
 - Tavola 3, datata 5/7/2013 "planimetria di progetto reti interne e schema impianto di depurazione" (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
 - Tavola 4, datata 5/7/2013 "particolari costruttivi impianto trattamento acqua" (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
 - Tavola 5, datata 16/4/2013 "planimetria di progetto con copertura" (agli atti provinciali al prot. n. 41822 del 22/4/2013);
 - Tavola 5a, datata 5/7/2013 "planimetria di progetto con schema impianto di depurazione" (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
 - Tavola 5d, datata 5/7/2013 "planimetria di raffronto (tra tav. 2-tav 5a)" (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
 - Tavola 12, datata 16/4/2013 "dimostrazione parametri edilizi-urbanistici" (agli atti provinciali al prot. n. 41822 del 22/4/2013);
 - Tavola 14, datata 5/7/2013 "prospetti e sezioni di progetto e particolari costruttivi" (agli atti provinciali al prot. 71076 del 10/7/2013);
 - Tavola 15, datata 16/4/2013 "prospetti e sezioni di raffronto" (agli atti provinciali al prot. n. 41822 del 22/4/2013);



DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



3. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni riportate nella D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011, DD n° 1652 del 3/7/2012 e DD n° 2148 del 29/8/2012;
4. dovranno essere rispettate le condizioni e le prescrizioni riportate nel documento redatto dall'Autorità d'Ambito Provincia di Bergamo (ATO) allegato al presente provvedimento (Allegato B) quale parte integrante e sostanziale.

PIANO DI EMERGENZA.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il responsabile del procedimento

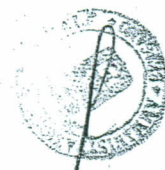
Paolo Ghislini

Visto: Il Dirigente del Servizio



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Claudio Confalonieri)





Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

e-mail: info@atobergamo.it – info@pec.atobergamo.it – http://www.provincia.bergamo.it/

ALLEGATO B

OGGETTO: D.L.vo 3 aprile 2006 n° 152 s.m.i., L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 s.m.i., R.R. 3 e 4 del 24 marzo 2006. Parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne dell'insediamento produttivo SA.MA.FER. S.R.L. ubicato in via Piave n. 61/63 in comune di Alzano Lombardo (BG).

Premesso che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L. R. 26/2003, e per effetto della Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 30/06/2010, con la quale è stato approvato il "Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi della provincia di Bergamo" e quindi l'avvio dell'esercizio delle suddette funzioni;

Vista la nota prot. n. 71939, pervenuta all'Ufficio d'ambito in data 11.07.2013, con la quale la Provincia di Bergamo Servizio Rifiuti, a seguito della richiesta presentata dalla società SA.MA.FER. S.R.L. di istanza ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., ha richiesto il rilascio del parere tecnico inerente lo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne;

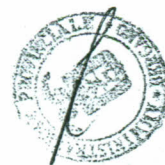
Vista la nota pervenuta all'Ufficio d'ambito, con la quale la società SA.MA.FER. S.R.L. trasmetteva a seguito della conferenza di servizi svolta in data 24.06.2013, la documentazione a corredo del nuovo progetto presentato al protocollo della Provinciale in data 22.04.2013 n. 41822, nella quale si evince la realizzazione di un nuovo fabbricato che comporta l'aumento della superficie che genera la raccolta delle acque meteoriche, di conseguenza una diminuzione della superficie scolante di dilavamento dei piazzali, acque di prima pioggia;

Vista la nota trasmessa al Gestore Uniacque S.p.A., in data 16.07.2013, prot. n. 1668, con la quale si chiedeva il parere tecnico al nuovo progetto di adeguamento ambientale finalizzato alla riduzione delle emissioni acustiche ed atmosferiche, interessando nella realizzazione della nuova infrastruttura anche le reti fognarie dell'insediamento produttivo di via Piave n. 61/63 ad Alzano Lombardo (BG);

Vista l'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio d'ambito in data 23.11.2011 al prot. n. 2995/RF, con la quale si autorizzava la società SA.MA.FER. S.R.L. con sede legale in via Piave n. 61/63 ad Alzano Lombardo a recapitare in pubblica fognatura lo scarico di acque reflue ST1-SF1;

Richiamato l'art. 7 del r. r. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Cantalozzi)



Dato atto che l'autorizzazione vigente prevede che lo scarico parziale ST1-SP1 dovrà rispettare il valore limite di emissione contenuti nella tabella 3 allegato 5 - Parte III del D.L.vo 152/2006 s.m.i. colonna scarico in rete fognaria;

Rilevato che:

- nell'insediamento si svolge l'attività di messa in sicurezza, demolizione e recupero materiali di rottamazione di veicoli messa in riserva R13 e recupero R12-R4, di rifiuti speciali non pericolosi, (art. 3 comma 1, lett. b, del r. r. n. 4/2006);
- il nuovo progetto presentato dalla società SA.MA.FER. S.R.L., prevede lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti dai servizi igienici, mentre le acque di prima pioggia vengono raccolte in una vasca e sottoposte a pretrattamento, sedimentazione e disoleatura, per una superficie scolante pari a 4.435,56 mq;
- le acque meteoriche della nuova copertura e le acque di seconda pioggia sottoposte a pretrattamento di dissabbiatura e filtrazione sono convogliate in pozzi perdenti, il troppo pieno è scaricato nel torrente Rino;

Acquisito ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), L.R. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole del soggetto Gestore dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 1748 del 01.08.2013;

Rilevata la conclusione positiva dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;

Visti:

- il D.L.vo 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 13 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 29 marzo 2006, n. 2244, con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 55, comma 19 della l. r. 12 dicembre 2003, n. 26 il Programma di Tutela e uso delle acque (PTUA);
- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. Del r. r. n. 4/2006;
- il Regolamento per la disciplina del Servizio di fognatura e depurazione nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 18/06/2008, e s.m.i.;
- la d.g.r. 20 gennaio 2010 n. 11045 linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l.r. 26/2003 s.m. i.;
- il Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo approvato dall'Assemblea d'Ambito nella conferenza del 30.06.2010;
- la d.d.g. 1 febbraio 2011 n. 797, approvazione delle modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010 n. 11045;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzoni)



Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191";

- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r.r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

Richiamato l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

SI DISPONE

1. che lo scarico finale in pubblica fognatura ST1-SF1, di acque di prima pioggia e lavaggio aree, localizzato in via Piave, (meglio identificato nella tavola 3 "Planimetria di progetto reti interne e schema impianto di depurazione" datata 05.07.2013), proveniente dall'insediamento produttivo SA.MA.FER S.R.L., via Piave n. 61/63, a Alzano Lombardo (BG), dovrà rispettare i valori limite di emissione contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., colonna Scarico in rete fognaria;
2. l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
 - a) la società dovrà versare entro 10 giorni dal ricevimento della autorizzazione unica gli oneri di istruttoria all'Ufficio d'ambito, pari a € 440,40 come richiesto ai sensi dell'art. 124, c. 11, D.L.vo 152/2006 e s.m.i., il versamento dovrà essere effettuato con bonifico bancario; IBAN IT 81E054281110100000006571. La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa via fax all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;
 - b) pur riducendo il volume di superficie scolante da mq. 6.300 a mq. 4.435,56, dovuto alla realizzazione del nuovo manufatto, la ditta ha ritenuto opportuno mantenere l'attuale volume di accumulo della prima pioggia (V utile=31 mc.) per raccogliere un quantitativo maggiore di acque di prima pioggia (7 mm);
 - c) le acque meteoriche della nuova copertura, le acque di seconda pioggia dopo pretrattamento di dissabbiatura, il troppo pieno dei pozzi perdenti di nuova realizzazione saranno recapitate nel torrente Rino;
 - d) tutte le prescrizioni e disposizioni previste nella autorizzazione rilasciata in data 23.11.2011 prot. n. 2995, si confermano integralmente, per quanto non modificato e in contrasto con il presente parere;
 - e) la società dovrà adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento, sia pure temporaneo, dell'inquinamento;
 - f) la società dovrà comunicare al Gestore, qualsiasi modifica o variante da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione, alle condotte di scarico ovvero qualsiasi difetto o guasto delle condotte stesse fino al punto di recapito;
 - g) di dare atto che lo scarico delle acque reflue è compatibile con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane;
3. considerata la richiesta della società di rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 108, comma 6 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., si ritiene che sotto il profilo prettamente amministrativo l'autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura rilasciata in data 23.11.2011 prot. n. 2995, ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., si configura come una autorizzazione che rimarrà vigente, fino al momento del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006. L'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bergamo, andrà

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Colli)



a sostituire integralmente l'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio d'ambito in quanto la richiama sotto il profilo sostanziale;

4. ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.L.vo 152/06 s.m.i., il provvedimento rilasciato dalla Provincia di Bergamo, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali, e comunali, purché evocati nel procedimento;
5. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.L.vo 152/06 e s.m.i., impartiti dalla Regione Lombardia nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
6. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D.L.vo 152/06 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
7. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte della autorità competente;
8. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
9. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.L.vo 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
10. di dare atto che ai sensi dell'art. 130 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e in caso di violazione delle disposizioni legislative e dei regolamenti vigenti si proceda, secondo la gravità dell'infrazione, previa diffida;
 - ◆ alla sospensione dell'autorizzazione;
 - ◆ alla revoca dell'autorizzazione;
11. di dare atto che ai sensi dell'art. 124, comma 12, D.L.vo 152/06 e s.m.i., qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente ai sensi del Regolamento, deve essere richiesta una nuova autorizzazione;
12. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della presente autorizzazione, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale, dovrà inoltre essere comunicato all'Ufficio d'Ambito qualsiasi cambiamento relativo al legale rappresentante;
13. di dare atto che, qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore;
14. di dare atto che ai sensi dell'art. 129 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Castagneri)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La sujestesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Silvano Gherardi

Presa d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____

